



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale



Allegato A al Decreto n. 227 del 27 SET. 2023

pag. 1/15



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

PROCEDURA APERTA TELEMATICA, AI SENSI DELL'ART. 71 DEL D.LGS. 36/2023, FINALIZZATA ALLA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO PER IL SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA MEDIANTE BUONI PASTO ELETTRONICI PER IL PERSONALE DIPENDENTE DELLA REGIONE DEL VENETO E DI ALCUNI ENTI E SOCIETA' REGIONALI

PROGETTO TECNICO

Direzione Acquisti e AA.GG.
Palazzo della Regione, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia
pec: acquistiaagg@pec.regione.veneto.it



INDICE

1.	PREMESSE	3
2.	DESTINATARI DELL'ACCORDO QUADRO	6
3.	FABBISOGNO RILEVATO	7
4.	DISPOSIZIONE SUL BUONO ELETTRONICO	8
5.	DISPOSIZIONI SUL WELFARE AZIENDALE	8
6.	DURATA DELL'ACCORDO QUADRO E DEGLI ORDINATIVI DI FORNITURA	8
7.	CALCOLO DEL VALORE DI GARA	8
8.	REVISIONE PREZZI	9
9.	SISTEMA D'ACQUISTO	9
10.	CRITERI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E SOCIALE	9
11.	REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	9
12.	CRITERI DI AGGIUDICAZIONE	9
13.	CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA	9
14.	VALUTAZIONE OFFERTA ECONOMICA	15



1. Premesse

La Regione del Veneto ha attualmente in essere con la società Edenred Italia s.r.l. di Milano un Accordo Quadro per il servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto elettronici per il personale dipendente della Regione del Veneto e di Enti e Società regionali.

L'ammontare economico dell'Accordo Quadro ammonta ad Euro 6.104.064,00 (Iva esclusa).

Considerato che il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 22.12.2015 ha incluso i buoni pasto tra le categorie merceologiche alle quali si applicano le disposizioni di cui all'art. 1, commi 7 ed 8 del D.L. 95/2012 convertito in Legge del 07/08/2012 n. 135, la Direzione Organizzazione e Personale su indicazione della Direzione Acquisti AA.GG. ha effettuato un'analisi dell'Accordo Quadro, attivo sulla piattaforma CONSIP per il "Servizio sostitutivo di mensa mediante buon pasto per la P.A. – Ed. 10" Lotto 3, rilevando che il medesimo risulta non adeguato al servizio che la Regione del Veneto intende assicurare ai dipendenti regionali.

Le caratteristiche del servizio offerto dal capitolato Consip, come evidenziato nella nota inviata dal Dirigente della Direzione Organizzazione e Personale con Prot. n. 183833 in data 04/04/2023, ai fini di una valutazione rispetto alle specifiche necessità dell'Amministrazione presenta le seguenti difformità:

- 1) Essendo il personale dislocato in tutte le Province ed anche in sedi distaccate, con una capillarità territoriale di particolare valenza e con particolari criticità nei capoluoghi di provincia meno numerosi quali Belluno e Rovigo, si rende imprescindibile una disponibilità di un numero adeguato di esercizi convenzionati nel territorio regionale. Nel servizio attualmente in uso, l'offerta tecnica prevedeva n. 2360 esercizi in Veneto, che oggi assommano a n. 3120 mentre il Capitolato Tecnico della Consip Ed. 10 prevede per il Lotto 3 (Veneto, Friuli V.G., Trentino Alto Adige) un numero minimo garantito di 585 esercizi;
- 2) Quanto alle modalità di rimborso di buoni pasto precedentemente ordinati, nell'Accordo Quadro Consip si prevede la possibilità di richiedere il reso solo nel caso di buoni pasto scaduti senza contemplare altre possibilità di rimborso. Per le modalità organizzative di distribuzione adottate dall'Amministrazione, l'impostazione prevista dalla convenzione è penalizzante in quanto non consente di recuperare ordinativi pregressi relativi ai buoni pasto non ancora scaduti in caso di cessazione anticipata di personale.
- 3) Non emerge la possibilità di dotare le sedi regionali di apparecchi POS per la verifica, in modalità self service, del saldo tessera.

Vista la segnalazione pervenuta si è ritenuto opportuno procedere ad una valutazione congiunta del Capitolato Tecnico elaborato dalla CONSIP e dell'"Offerta Tecnica criteri discrezionali/progetti tecnici" dell'operatore economico Società Pellegrini S.p.A. – P.Iva 05066690156 che si è aggiudicato il Lotto 3 – Veneto, Friuli V.G., Trentino Alto Adige, C.I.G. 9375804638, e verificare se le difformità risultano superate.

Richiamato quanto previsto nella "Guida all'Accordo Quadro" di CONSIP Buoni Pasto 10 – Lotti 3 e 6 si evidenzia:

Numerosità degli esercizi convenzionati

Il fornitore, relativamente al convenzionamento degli esercizi:

1. **Garantisce il convenzionamento**, per tutta la durata dell'Accordo Quadro e dei contratti di fornitura, per ciascun Lotto di cui è aggiudicatario, del numero degli esercizi – ripartito tra le Regioni che compongono il lotto – risultante dall'elenco inviato dal fornitore ai fini dell'aggiudicazione e di seguito indicati: Lotto 3 – Veneto, Friuli V.G. e Trentino A. A. **n. 585**.
2. **Garantisce la presenza di almeno 1 esercizio convenzionato ogni 15 soggetti aventi diritto al pasto** (garantendo comunque un numero minimo di 3 esercizi per sede di utilizzo), entro la distanza di 1 Km dalla medesima sede di utilizzo (salvo casi di oggettiva e documentata impossibilità), calcolato come tragitto più breve percorribile a piedi dalla sede di utilizzo indicata dell'Unità Approvvigionante della Amministrazione Contraente. Il numero di soggetti aventi diritto al pasto, per sede di utilizzo, da prendere come riferimento per il calcolo degli esercizi da convenzionare sarà quello indicato nell'Addendum all'Ordine diretto d'acquisto;



3. Garantisce, indipendentemente dal numero di esercizi convenzionati, di cui agli elenchi precedenti, su richiesta motivata delle Amministrazioni Contraenti e/o Unità Approvvigionanti...un **maggior numero di Esercizi in aggiunta** a quanto previsto al punto 2 (**salvo casi di oggettiva e documentata impossibilità**).

Il numero degli esercizi garantiti è molto inferiore alla situazione attuale e non sembrerebbe essere prevista alcuna garanzia in ordine alla maggiore richiesta dell'Amministrazione, seppur espressamente contemplata. Inoltre, la differenza numerica tra esercizi garantiti per l'intero Lotto 3 (Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige) e il numero di esercizi che l'Amministrazione intende continuare a garantire si traduce in una differenza strutturale e sostanziale del servizio.

Restituzione Buoni pasto scaduti

Il Fornitore, successivamente alla scadenza dei buoni pasto e comunque entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno dovrà rendere disponibile per l'Amministrazione l'elenco dei buoni pasto scaduti (nel caso di buoni pasto nominativi tale elenco deve riportare il dettaglio dei buoni pasto scaduti per ciascun nominativo). La "Guida all'Accordo Quadro" precisa le "modalità standard" e le "modalità alternative" per il rimborso dei buoni pasto scaduti ma non sono previsti sistemi per il rimborso dei buoni pasto non ancora scaduti. L'Amministrazione, invece, ha interesse a prevedere meccanismi che comportano il recupero economico di buoni pasto non scaduti e non utilizzati, qualora il dipendente non abbia più diritto per il verificarsi di modifiche o estinzioni anticipate del rapporto di lavoro.

Installazione POS

In merito alla difformità rilevata al Punto 3) dalla Direzione Organizzazione e Personale si fa presente che l'Offerta Tecnica della Società Pellegrini prevede una soluzione organizzativa basata sulla possibilità di operare tramite il circuito bancario, quindi su una rete di POS già distribuita nel territorio nazionale. La possibilità di installare POS proprietario PC è prevista nei casi di esercizi non dotati di POS. Pertanto, nell'Offerta Tecnica non si ravvede la necessità di installare POS presso le sedi regionali. Infine, la scelta organizzativa dell'aggiudicatario basata sulla possibilità di operare su circuito bancario non lascerebbe spazio all'utilizzo di POS dedicati e installati presso le sedi regionali a servizio dei dipendenti.

Pertanto, una adesione all'Accordo Quadro stipulato da CONSIP con l'aggiudicatario Società Pellegrini S.p.A. – P.Iva 05066690156 non realizzerebbe le esigenze segnalate dalla Direzione Organizzazione e Personale che intende assicurare il servizio con gli standard attuali.

Si fa presente, inoltre, che le osservazioni descritte dalla Direzione Organizzazione e Personale della Regione del Veneto sono state accolte anche dagli Enti e Società regionali di seguito indicate, che hanno manifestato l'interesse all'adesione ad un Accordo Quadro diverso da quello della CONSIP.

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze "Definizione delle caratteristiche essenziali delle prestazioni principali costituenti oggetto delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A." – Decreto Ministeriale 21 ottobre 2019, richiamato il comma 510 dell'art.1 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, prevede che le Amministrazioni Pubbliche obbligate ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'art. 26 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488, stipulate da Consip S.p.a. ovvero a delle centrali di committenza regionali, possono procedere ad acquisti autonomi esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione dall'organo di vertice amministrativo e trasmessa alla Corte dei conti, qualora il bene o il servizio oggetto di convenzione non sia idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione per mancanza di caratteristiche essenziali.

Il M.E.F., ai fini dell'attuazione dell'art. 1, comma 507 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, ha effettuato le necessarie analisi delle prestazioni oggetto delle convenzioni stipulate da CONSIP, per individuare gli aspetti maggiormente incidenti sul prezzo delle prestazioni e gli aspetti che qualificano il soddisfacimento della domanda pubblica.

In particolare, nella "fornitura del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto cartacei ed elettronici di qualsiasi valore nominale" ha definito le seguenti caratteristiche essenziali:

- la numerosità degli esercizi convenzionati;
- il termine di pagamento verso l'esercente.

Pertanto, la numerosità degli esercizi convenzionati prevista tra le condizioni dell'Accordo Quadro di Consip Buoni Pasto 10 rispetto ai fabbisogni dell'Amministrazione costituisce un aspetto qualificante ai fini del



soddisfacimento dell'interesse pubblico e, inoltre, il mancato recupero di buoni non scaduti, un maggior costo per l'Amministrazione.

Esaminato inoltre l'Accordo Quadro CONSIP Edizione 10 sotto il profilo economico, è risultato che il Lotto 3 è stato aggiudicato alla Ditta Pellegrini S.p.A. di Milano con uno sconto offerto pari a 7,50% sul valore facciale del ticket. Lo sconto sul valore facciale del ticket offerto dalla società aggiudicataria per il contratto in essere con la Regione del Veneto è pari al 10%.

Ne consegue che l'adesione all'Accordo Quadro Consip 10 porterebbe per la Regione del Veneto condizioni economiche peggiorative rispetto alle condizioni attuali.

Analizzando anche gli altri Lotti dell'Accordo Quadro Consip Edizione 10 ci si avvede che lo sconto offerto sul valore nominale del buono pasto oscilla dal 7,5% (valore più basso offerto proprio per il Lotto 3 Veneto, Friuli V.G., Trentino A.A.) e il 13,70% della Sicilia, con valori intermedi significativi di sconto anche con riferimento ad altre Regioni del Nord che presentano caratteristiche analoghe al nostro territorio di riferimento. Il dato rilevato di maggiori sconti risulta importante, evidenziando margini migliorativi rispetto alla percentuale dell'Accordo Quadro Consip 10 pari al 7,50%.

Dall'istruttoria effettuata risulta poi che anche recentemente, giugno 2023, in Veneto, il Ministero dell'istruzione e del Merito, Ufficio Scolastico ambito territoriale di Verona, ha affidato direttamente tramite Me.PA il servizio di Buono Pasto sostitutivo ad operatore economico che ha praticato uno sconto del 15,51 % sul valore facciale del buono, dopo una ricerca informale che aveva evidenziato la presenza di altro operatore economico disponibile al ribasso nella misura del 12%.

Si tratta di dati che mettono in evidenza fluidità del mercato nella misura dello sconto nominale offerto ed una ampiezza della forbice dei valori offerti rilevante anche ai sensi dell'art. 1, comma 7 del DL 95/2012.

In relazione all'analisi effettuata si ritiene preferibile procedere all'indizione di una procedura di gara al fine di assicurare un servizio corrispondente alle esigenze dell'Amministrazione e con un prezzo migliorativo rispetto all'Accordo Quadro Consip.

Si è ritenuto opportuno prevedere la possibilità per gli Operatori Economici partecipanti di fornire, quale servizio migliorativo, in tema di Welfare Aziendale, dei voucher nominativi cartacei e/o elettronici, spendibili presso una vasta rete commerciale.

Tale servizio è necessariamente condizionato alla sottoscrizione di uno specifico accordo con le OO.SS. ed inoltre è comunque soggetto all'applicazione dell'art. 51 c. 3 T.U.I.R. D.P.R. 22/12/1976 n. 917, attraverso la corresponsione ai dipendenti di n.1 voucher con cadenza annuale a valere dall'anno solare 2024 e successivi, per un valore di € 258,23, da utilizzare nel più ampio numero di esercizi convenzionati e concernenti la più estesa gamma di prodotti e servizi merceologici.

Premesso quanto sopra, con nota Prot. n. 451423 in data 23/08/2023 la Direzione Acquisti AA.GG. ha interpellato il soggetto aggregatore U.O.C. CRAV per conoscere la disponibilità di quest'ultimo a svolgere la procedura di gara in argomento nel corso del presente anno ed eventuali contratti in essere.

La U.O.C. CRAV ha fatto presente, con propria nota recepita al Prot. n. 23938 in data 13/09/2023, che non sono in essere convenzioni attive del CRAV Azienda Zero relative ai buoni pasto né sono in programma procedure centralizzate per garantire la medesima fornitura.

Nella stessa nota la U.O.C. CRAV, per quanto riguarda il servizio di Welfare Aziendale, ha comunicato che non sono previste procedure con cui dare applicazione all'art. 51 comma 3 del T.U.I.R. – D.P.R. 22/12/1976 n. 917

Si ritiene opportuno valutare una durata del servizio pari ad almeno tre anni in modo da preservare per un certo periodo di tempo anche il progetto informatico sottostante, essendo la card elettronica fornita ai dipendenti collegata ad un complesso sistema informatico.

Il Capitolato Speciale d'Appalto e il Disciplinare di gara vengono redatti sotto l'osservanza delle norme di cui all'art. 131, comma 6 del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 e dell'Allegato II.17 che chiarisce quali siano gli esercizi presso i quali può essere erogato il servizio sostitutivo di mensa, le caratteristiche dei buoni pasto, ivi compreso il contenuto degli accordi tra le società di emissione dei buoni pasto e i titolari degli esercizi convenzionati.

Si ricorda che nell'ambito dei suddetti accordi è stato disposto il divieto per l'aggiudicatario di pattuire con gli esercizi convenzionati uno sconto incondizionato in misura superiore al 5 per cento del valore nominale del



buono pasto. Tale sconto incondizionato remunera altresì ogni eventuale servizio aggiuntivo offerto agli esercenti.

Su queste basi programmatiche si è pertanto provveduto a definire il Capitolato Speciale d'Appalto che tiene conto del numero dei dipendenti regionali e del numero dei dipendenti degli Enti e delle Società regionali che aderiscono all'Accordo Quadro.

2. Destinatari dell'Accordo Quadro

Con l'aggiudicatario della procedura verrà stipulato un Accordo Quadro per i servizi di cui sopra destinato esclusivamente al personale avente diritto e appartenente ai seguenti Enti e Società regionali:

Elenco sedi regionali:

Palazzo Balbi Dorsoduro 3901 – 30121 Venezia
Palazzo della Regione Fondamenta Santa Lucia Cannaregio n. 23 – 30121 Venezia
Palazzo Linetti Calle Priuli - Cannaregio n. 99 - 30121 Venezia
Palazzo Sceriman Cannaregio n. 168 – 30121 Venezia
Palazzo Ex Esav Santa Croce 1187 – 30121 Venezia
Palazzo Molin S. Polo 2514 – 30121 Venezia
P.S.T VEGA Immobile Lybra Via Paccinotti n. 4 - 30175 Marghera (VE)
Sede Ex Gazzettino Via Torino n. 110 - 30172 Mestre (VE)
Sede Rio Novo Dorsoduro 3493 - 30123 Venezia
Sede Rio Tre Ponti Dorsoduro 3494 -30123 Venezia
Autorimessa Via Porto di Cavergnago 6/d - 30174 Mestre (VE)
Sede di Padova Corso Milano n. 20 - 35139 Padova
Unità Periferica per i servizi fitosanitari Viale dell'Agricoltura 1/a -37060 Buttapietra (VR)
Genio Civile di Rovigo Viale della Pace 1/d - 45100 Rovigo
Genio Civile di Belluno Via Caffi Ippolito, n. 61 - 32100 Belluno
Genio Civile di Vicenza Contrà Mure S. Rocco n. 51 - 36100 Vicenza
Genio Civile di Treviso Via Alcide De Gasperi, n. 1 – 31100 Treviso



Genio Civile di Verona Piazza Luigi Cadorna, n. 2 – 37134 Verona
Sede di ROMA Via del Tritone, n. 46 - 00184 ROMA

Indirizzi Enti:**Consiglio regionale:** Palazzo Ferro Fini San marco 2322 – 30124 Venezia**Sistemi Territoriali S.p.A. – Infrastrutture Venete**

Sede Padova: Via Zanellato 5 -35131 Padova

Sede Mestre: Via Poerio 34 – 30170 Mestre (VE)

Sede Piove di Sacco: Viale degli Alpini 23 – 35028 Piove di Sacco (PD)

Sede Rovigo: Viale delle Industrie, 55 -45100 ROVIGO (RO);

Parco Colli Euganei: Via Rana Ca' Mori, 8 - 35042 Este (PD);**Istituto Ville Venete:** Villa Venier Contarini, Via Capitello Albrizzi n. 3 – 30034 Mira (VE);**Ente Parco Fiume Sile:** Villa Letizia, Via Tondura 40 – 31100 Treviso**Veneto Agricoltura:** Viale dell'Università 14 – 35020 Legnaro (PD)**AVEPA:** Via N. Tommaseo 67/C - 35131 Padova**3. Fabbisogno rilevato**

Per progettare un servizio quantitativamente e qualitativamente in linea con le esigenze del territorio la Direzione Organizzazione e Personale con nota Prot. n. 195594 in data 11/04/2023 ha contattato gli Enti e Società regionali per la richiesta del fabbisogno.

La Direzione Organizzazione e Personale con nota Prot. n. 269702 in data 18/05/2023 ha comunicato alla Direzione Acquisti e AA.GG. i dati raccolti per ciascun Ente aderente relativi al fabbisogno annuo dei buoni pasto e l'interesse all'utilizzo dei voucher riportati nelle seguenti tabelle.

Il fabbisogno per assicurare il servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto elettronici è stato calcolato moltiplicando l'attuale valore nominale del buono pasto di ogni singolo Ente /Società pari a Euro 7,00 per la quantità di buoni pasto annualmente utilizzati per il numero di anni di durata degli ordinativi.

Fabbisogno Ticket

Ente	Numero Ticket Fabbisogno Annuo	Importo Annuo (Iva esclusa)	Importo Complessivo Triennale (Iva esclusa)
Regione del Veneto Giunta Regionale	n. 268.800	Euro 1.881.600,00	Euro 5.644.800,00
Regione del Veneto Consiglio Regionale	n. 38.000	Euro 266.000,00	Euro 798.000,00
Ente Parco Colli Euganei	n. 1.500	Euro 10.500,00	Euro 31.500,00
Ente Parco Fiume Sile	n. 560	Euro 3.920,00	Euro 11.760,00
Veneto Agricoltura	n. 44.000	Euro 308.000,00	Euro 924.000,00
Istituto Ville Venete	n. 1.500	Euro 10.500,00	Euro 31.500,00
Sistemi Territoriali Infrastrutture Venete	n. 58.716	Euro 411.012,00	Euro 1.233.036,00
AVEPA	n. 40.000	Euro 280.000,00	Euro 840.000,00
Totale	n. 453.076	Euro 3.171.532,00	Euro 9.514.596,00

Si indicano anche il numero dei dipendenti di ogni Ente/Società al fine di poter fornire il servizio migliorativo di Welfare Aziendale (WA) stimato come segue: considerato l'importo massimo del valore stabilito dall'art. 51 c. 3 T.U.I.R. - D.P.R. 22/12/1976 n. 917 nella misura di € 258,23.



Fabbisogno voucher

Ente	Numero Dipendenti
Regione del Veneto Giunta Regionale	n. 3.100
Regione del Veneto Consiglio Regionale	n. 223
Ente Parco Colli	n. 20
Ente Parco Fiume Sile	n. 6
Veneto Agricoltura	n. 800
Istituto Ville Venete	n. 10
Sistemi Territoriali Infrastrutture Venete	n. 127 -----
AVEPA	n. 450

4. Disposizione sul buono elettronico

Trattandosi di erogazione del servizio mediante buoni elettronici, la documentazione di gara dedica una particolare attenzione alle disposizioni che riguardano:

- Le caratteristiche delle card, che dovranno essere messe a disposizione delle Amministrazioni contraenti;
- Sistemi di abilitazione delle card;
- Gli elementi che caratterizzano le transazioni e le rendicontazioni;
- Possibilità di utilizzo di un APP per smartphone.

5. Disposizioni sul Welfare Aziendale

Il servizio migliorativo prevede la possibilità di implementazione del Piano WA con l'erogazione ai dipendenti di beni e servizi definiti dalla contrattazione sindacale.

Pertanto, si porrà attenzione a:

- Le caratteristiche della piattaforma online messa a disposizione che permette ai dipendenti la fruizione del servizio;
- Assicurare beni e servizi in relazione alla distribuzione della residenza/domicilio dei dipendenti degli Enti.

6. Durata dell'Accordo Quadro e degli ordinativi di fornitura

La durata dell'Accordo Quadro è fissata in mesi 36 (trentasei) a decorrere dalla sottoscrizione del contratto.

Alla fine di tale periodo il contratto scadrà di pieno diritto senza bisogno di alcun avviso o disdetta.

L'Accordo Quadro si intenderà concluso al sopraggiungere di una delle condizioni che per prima si verifichi:

- emissioni di ordini d'acquisto per importi pari agli importi massimi previsti da ciascun Ente;
- o decorrenza dei termini di 36 (trentasei) mesi dalla data di attivazione dell'Accordo Quadro;

È fatta salva la valenza triennale dell'ordinativo sottoscritto da ogni Ente, che decorrerà dal momento della sottoscrizione.

7. Calcolo del valore di gara

L'importo a base di gara è stato calcolato sulla base dei dati comunicati dagli Enti e Società collegate interessate ai servizi moltiplicando l'attuale valore nominale del buono pasto di ogni singolo Ente /Società per la quantità di buoni pasto annualmente utilizzati per il numero di anni di durata degli ordinativi.

Il valor dell'appalto per i ticket ammonta a Euro 9.514.596,00 **(al netto dell'IVA di legge).**

L'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero in quanto non sono previsti rischi da interferenze (articolo 26, comma 5, del D.lgs. 81/2008 e Determinazione Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi



e forniture n. 3 del 5.3.2008).

8. Revisione prezzi

I prezzi rimarranno fissi e invariabili per la durata dell'intero contratto.

Ai sensi dell'art. 60, comma 2 del D.lgs. 31/03/2023 n. 36, qualora per effetto di intervenute condizioni particolari di natura oggettiva, che comunque non alterano la natura generale dell'Accordo Quadro ma modificano l'equilibrio contrattuale, si determina una variazione in aumento o in diminuzione dei costi unitari offerti dei servizi oggetto dell'appalto superiore al cinque per cento, gli stessi sono aggiornati nella misura dell'ottanta per cento della variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire. Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi ai sensi del comma 3 lett. b) del su richiamato articolo del Codice, si utilizzano gli indici sintetici elaborati dall'Istat dei costi dei servizi oggetto dell'appalto

9. Sistema d'acquisto

Ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. 31/03/2023 n. 36 la gara è interamente svolta attraverso la piattaforma telematica di negoziazione della Regione del Veneto APPTTEL.

L'aggiudicazione avverrà mediante l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 108, comma 2 e 131, del D.lgs. 31/03/2023 n.36.

10. Criteri di sostenibilità ambientale e sociale

La Regione del Veneto intende perseguire finalità di tipo ambientale e di tipo sociale, prevedendo criteri di qualità che premiano gli operatori con maggior sensibilità verso servizi sostenibili.

L'ambiente, la tutela sociale e della salute hanno acquisito negli ultimi anni un ruolo sempre più importante anche nelle scelte della ristorazione, intercettando i gusti e le abitudini di consumatori sempre più esigenti ed informati.

È poi altrettanto importante l'attenzione che è stata dedicata al tema della legalità (imprese dotate del rating di legalità, che comprova il rispetto di elevati standard di legalità nello svolgimento del business aziendale).

11. Requisiti di partecipazione

Al fine della partecipazione alla procedura di gara i requisiti richiesti sono:

- 1) Iscrizione nel registro della Camera di Commercio industria, artigianato e agricoltura per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara;
- 2) Aver svolto servizi analoghi per almeno Euro 3.000.000,00 (tre milioni) nel triennio precedente;
- 3) Possesso dei requisiti previsti dal comma 2 dell'art. 131 del D.lgs. 36/2023.

12. Criteri di aggiudicazione

L'appalto verrà aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 2 e 131 del D.lgs. n. 36/2023.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi:

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta Tecnica	70
Offerta Economica	30
TOTALE	100

13. Criteri di valutazione dell'offerta tecnica

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la ripartizione dei relativi punteggi. Nella colonna identificata con la lettera "D" vengono indicati i



“Punteggi discrezionali”, vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell’esercizio della discrezionalità spettante alla Commissione giudicatrice. Nella colonna identificata con la lettera “T” vengono indicati i “Punteggi tabellari”, vale a dire i punteggi fissi e predefiniti che saranno attribuiti o non attribuiti in ragione dell’offerta o mancata offerta di quanto specificatamente richiesto. Nella colonna identificata con la lettera Q vengono indicati i “Punteggi quantitativi”, vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito mediante applicazione di una formula matematica.

Tabella dei criteri discrezionali (D), e tabellari (T) quantitativi (Q) di valutazione dell’offerta tecnica

ORGANIZZAZIONE DELLA DITTA E DEL SERVIZIO		D	T	Q
1	<p><i>Adeguatezza ed efficacia dell’organizzazione aziendale per l’espletamento del servizio e misure per il contrasto allo spreco alimentare degli esercizi convenzionati</i></p> <p>Sarà oggetto di valutazione, in particolare, la descrizione del modello organizzativo proposto dal Concorrente rapportato alla propria articolazione aziendale e alle prestazioni di servizio richieste nel presente appalto. In particolare, saranno presi in considerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le modalità di organizzazione del servizio; - misure di controllo attuate sugli esercizi convenzionati per il contrasto allo spreco alimentare; - descrizione del programma per la gestione automatizzata dei conguagli relativi ai buoni effettivamente spettanti ad ogni dipendente. <p>Le soluzioni indicate saranno valutate in termini di esaustività, concretezza e contestualizzazione rispetto alle attività previste nel CSA</p>	20		



2	<p><i>Pari opportunità di genere, misure di sostegno all’inserimento di giovani e disabili, benessere lavorativo</i></p> <p>Il punteggio verrà attribuito in base al numero delle misure adottate nel contesto aziendale (un punto per ciascuna misura adottata).</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 Telelavoro o smart working 2 Adozione di misure idonee a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro diversi dalla precedente; 3 Part time, aspettativa per motivi personali; 4 Integrazione economica e congedi parentali; 5 Benefit per la cura per infanzia e anziani/disabili non autosufficienti e loro familiari; 6 Forme di comunicazione esterna e interna o aziendale (intranet) accessibile; 7 Adesione a network territoriali per la parità di genere; 8 Identificazione nell’organico aziendale della figura del diversity/disability manager; 9 Adozione di servizi di sicurezza sul lavoro specificatamente rivolti a persone con disabilità; 10 Adozione di una formazione professionale dedicata ai giovani dipendenti con l’attivazione di percorsi formativi specifici per l’inserimento nel contesto aziendale delle nuove figure professionali e per l’aggiornamento costante delle risorse presenti. <p>Nel caso di partecipazione di RTI o Consorzi verrà attribuito il punteggio in proporzione alla quota di esecuzione del servizio di ciascuna impresa dell’RTI.</p> <p>Nel caso di aggiudicazione sarà richiesto all’Operatore Economico documentazione a comprova di quanto dichiarato.</p>		10	
---	--	--	----	--



<p>3</p>	<p>Numero di esercizi convenzionati distribuiti sul territorio regionale.</p> <p>Il punteggio sarà determinato proporzionalmente sulla base del numero di esercizi indicato nell'apposito elenco, maggiore di 2000, (art. 29 Capitolato Speciale) mediante la seguente formula di interpolazione lineare:</p> <p>Per ciascuna provincia il punteggio sarà determinato proporzionalmente sulla base del numero di esercizi indicato nell'apposito elenco, mediante la seguente formula di interpolazione lineare:</p> $P_i = P_{max} * (N_i / N_{max})$ <p>Ove: P_i = punteggio dell'offerta in esame P_{max} = punteggio massimo attribuibile N_i = numero di esercizi dell'offerta in esame superiore a 2000 N_{max} = maggiore numero di esercizi offerto superiore a 2000</p> <p>Il punteggio massimo attribuibile (P_{max}) per ciascuna provincia è il seguente:</p> <p>Venezia: 2,0 Treviso: 0,6 Padova: 0,6 Vicenza: 0,6 Verona: 0,6 Rovigo: 0,3 Belluno: 0,3</p>			<p>5</p>
<p>4</p>	<p>Convenzioni con esercizi che offrano servizi di ristorazione collettiva o distribuzione di alimenti e bevande la cui preparazione soddisfi i criteri ambientali minimi di cui al Decreto del 10 marzo 2020 (CAM).</p> <p>Per ciascuna provincia il punteggio sarà determinato proporzionalmente sulla base del numero di esercizi indicato nell'apposito elenco, mediante la seguente formula di interpolazione lineare:</p> $P_i = P_{max} * (N_i / N_{max})$ <p>Ove: P_i = punteggio dell'offerta in esame P_{max} = punteggio massimo attribuibile N_i = numero di esercizi dell'offerta in esame N_{max} = maggiore numero di esercizi offerto</p> <p>Il punteggio massimo attribuibile (P_{max}) per ciascuna provincia è il seguente:</p> <p>Venezia: 2,0 Treviso: 0,6 Padova: 0,6 Vicenza: 0,6 Verona: 0,6 Rovigo: 0,3 Belluno: 0,3</p> <p>Gli esercizi indicati dovranno offrire servizi quali, per esempio, utilizzo di prodotti da agricoltura/allevamento biologici, prodotti a filiera corta e Km zero, prodotti da</p>			<p>5</p>



	agricoltura sociale, come previsto dai CAM per il servizio di ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari di cui al Decreto 10 marzo 2020.			
5	<p>Convenzioni con esercizi che offrano servizi di ristorazione collettiva o distributiva di alimenti e bevande per celiaci e/o con le intolleranze più diffuse.</p> <p>Per ciascuna provincia il punteggio sarà determinato proporzionalmente sulla base del numero di esercizi indicato nell'apposito elenco, mediante la seguente formula di interpolazione lineare:</p> $P_i = P_{max} * (N_i / N_{max})$ <p>Ove:</p> <p>PI = punteggio dell'offerta in esame Pmax = punteggio massimo attribuibile Ni = numero di esercizi dell'offerta in esame Nmax = maggiore numero di esercizi offerto</p> <p>Il punteggio massimo attribuibile (Pmax) per ciascuna provincia è il seguente:</p> <p>Venezia: 2,0 Treviso: 0,6 Padova: 0,6 Vicenza: 0,6 Verona: 0,6 Rovigo: 0,3 Belluno: 0,3</p>			5
MIGLIORIE DEL SERVIZIO		D	T	
6	<p>Progetto di Welfare Aziendale</p> <p>Saranno valutate le soluzioni tecniche ed operative adottate per la gestione dei voucher aziendali nell'ipotesi di adozione di un Piano di Welfare Aziendale a favore dei dipendenti delle Amministrazioni aderenti all'Accordo Quadro.</p> <p>Sarà oggetto di valutazione il numero e la varietà di esercizi economici convenzionati. (ad esempio: convenzioni con Agenzie di Viaggio, supermercati, buoni benzina, ecc.)</p>	12		
7	<p>Accelerazione dei tempi di pagamento agli esercizi convenzionati:</p> <p>Il relativo punteggio sarà attribuito se il concorrente si impegna ad effettuare il pagamento dei buoni pasto agli esercizi convenzionati in un tempo minore ai 30 gg. previsti nel capitolato, nei seguenti termini:</p> <p>25 gg. Punti 1; 15 gg. Punti 2; 10 gg. Punti 4.</p>		4	



8	<p>Commissione sui buoni pasto applicata agli esercizi commerciali</p> <p>Il concorrente dovrà indicare il valore massimo di commissione che si impegna ad applicare ai titolari degli esercizi che ritirano i buoni pasto.</p> <p>Il punteggio verrà attribuito come segue:</p> <p>5%: punto 0</p> <p>Da 4% a 4,9%: punto 1</p> <p>Da 3% a 3,9%: punto 2</p> <p>Ai sensi dell'art. 131, comma 5, lett. c del Codice "lo sconto incondizionato offerto verso gli esercenti dovrà essere in misura non superiore al 5% del valore nominale del buono pasto. Tale sconto incondizionato remunera ogni eventuale servizio aggiuntivo offerto agli esercenti".</p>		2	
9	<p>Tempi di intervento sui guasti tecnici al sistema software-hardware- telematico di rilevazione delle transazioni in dotazione agli esercizi convenzionati e alle Amministrazioni Contraenti.</p> <p>Il punteggio sarà attribuito ove il concorrente si impegni alla risoluzione del problema contestato nei termini seguenti, migliorativo rispetto ai 10 gg. solari previsti all'art. 33 punto 6 del capitolato speciale d'appalto:</p> <p>entro 5 gg. solari: 1 punto</p> <p>entro 3 gg. solari: 2 punti</p>		2	
CERTIFICAZIONI/RICONOSCIMENTI/RATING DI LEGALITA'		D	T	
10	<p>Certificazioni</p> <p>Certificazione che attesti il raggiungimento della parità di genere di cui all'art. 46 bis del Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna di cui al D.lgs. n. 198/2006 (art. 108 comma 7 del Codice). punti 0,5</p> <p>Certificazione di responsabilità sociale e etica SA8000 o equivalente; punti 0,5</p> <p>ISO 45001:2018 certificazione sicurezza sul lavoro; punti 0,5</p> <p>ISO 27001:2013 certificazione per sicurezza delle informazioni; punti 0,5</p> <p>Nel caso di partecipazione di RTI o Consorzi ordinari il punteggio, per ciascuno dei sopra indicati elementi di valutazione, verrà attribuito in proporzione alla quota, o alle somme delle quote dei componenti di esecuzione del servizio.</p>		2	



11	<p>Rating di legalità</p> <p>Il punteggio verrà attribuito al Concorrente in possesso del rating di legalità come di seguito riportato, fino ad un massimo di 3 punti;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 1 stella: 1 punto; ▪ 2 stelle: 2 punti; ▪ 3 stelle: 3 punti; ▪ ogni +: 0,25 punti. <p>In caso di RTI/ConSORZI ordinari/reti il punteggio è assegnato in base al requisito posseduto dalla mandataria. In caso di Consorzi stabili il punteggio è assegnato se posseduto dal consorzio; in mancanza in base al requisito più alto posseduto da una o più consorziate esecutrici. I soggetti che non possono accedere al rating di legalità (piccole e medie imprese, neo aziende, imprese estere) potranno godere del beneficio del punteggio solo se in grado di produrre idonea documentazione a comprova della sussistenza o l'impiego delle misure previste dal rating (art. 2 del Regolamento attuativo in materia di rating di legalità adottato con Delibera AGCOM n. 28361 del 28 luglio 2020).</p>			
	TOTALE	32	23	15
PUNTEGGIO MASSIMO DELL'OFFERTA TECNICA		70		

È prevista una soglia minima di sbarramento pari a 40 punti per il punteggio tecnico, determinata ante riparametrazione di cui al paragrafo 16.3 del Disciplinare di gara. Il concorrente sarà escluso dalla gara nel caso in cui consegua un punteggio inferiore alla predetta soglia.

14. Valutazione offerta economica

	Punteggio Max
Punteggio Offerta economica	Punti 30

Offerta Economica: i punteggi saranno valutati in funzione del:

- ribasso sul valore nominale del buono pasto che, ai fini della sua validità, dovrà essere sempre superiore al 7,50% non pari o inferiore alla suddetta percentuale.

IL DEC
Firmato dott.ssa Michela Pasqual